

## Il consumo di alcol, la guida sotto l'effetto dell'alcol e gli interventi di contrasto di operatori sanitari e Forze dell'Ordine. I risultati del sistema di monitoraggio PASSI. Anno 2008

Fateh-Moghadam P.(1), Minardi V.(2), Baldissera S.(2), Benelli E.(3), Bertozzi N.(4), Binkin N.(2), Campostrini S.(5), Carrozzi G.(6), D'Argenzio A.(7), D'Argenio P.(8), De Mei B.(2), Ferrante G.(2), Fontana G.(2), Menna S.(3), Minelli G.(2), Perra P.(2), Possenti V.(2), Trinito M.O.(9), Vasselli S.(10), Salmasso S.(2)

(1) Direzione promozione e educazione alla salute, APSS Trento; (2) CNESPS, Istituto Superiore di Sanità, Roma; (3) Agenzia di comunicazione scientifica Zadig; (4) Dipartimento di Sanità Pubblica, AUSL Cesena; (5) Dipartimento di Statistica, Università Cà Foscari, Venezia; (6) Dipartimento di Sanità Pubblica, AUSL Modena; (7) Dipartimento di Prevenzione, ASL Caserta; (8) Agenzia regionale della sanità, Regione Campania; (9) Dipartimento di Prevenzione, AUSL Roma C; (10) Direzione generale Prevenzione sanitaria, Ministero della Salute

### Introduzione

- L'alcol insieme a fumo, attività fisica e alimentazione ha assunto nell'ambito della promozione degli stili di vita sani un'importanza sempre maggiore
- Un atteggiamento particolarmente rischioso è rappresentato dalla guida sotto l'effetto dell'alcol
- I consigli da parte di medici e di altro personale sanitario ed i controlli delle Forze dell'Ordine (FF.OO.) con etilotest sulle strade sono considerati efficaci nella riduzione del fenomeno

### Obiettivi

- Stimare la prevalenza di persone di 18-69 anni che bevono abitualmente alcolici e di coloro che sono considerati ad alto rischio.
- Stimare la prevalenza di chi guida sotto l'effetto dell'alcol.
- Stimare l'interesse degli operatori sanitari al problema, i consigli di bere meno e la diffusione dei controlli con etilotest.

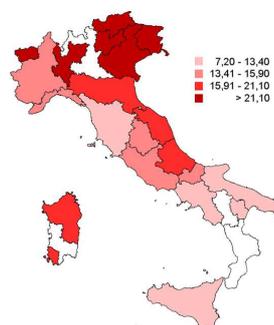
### Metodi

- Dati raccolti dal sistema di Sorveglianza PASSI 2008.
- Interviste telefoniche mensili, condotte con questionario standardizzato da personale delle ASL specificamente formato, a residenti 18-69enni estratti dalle liste anagrafiche sanitarie con campionamento casuale stratificato per sesso ed età.
- 20 Regioni/PA partecipanti. 37.000 interviste (tasso di risposta 87%, rifiuti 10%).
- Si tratta di un'analisi preliminare di dati non pesati del pool di interviste. Le associazioni tra le diversi variabili in studio sono state verificate tramite una regressione logistica.

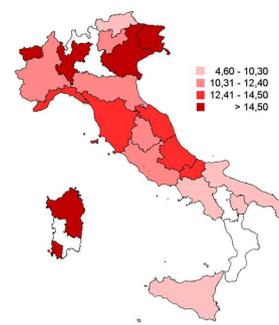
### Risultati 1 – Consumo ad alto rischio

- Il 60% → ha bevuto almeno un'unità di bevanda alcolica nell'ultimo mese;
  - 7% = bevitore binge
  - 8% = bevitore fuori pasto
  - 4% = forte consumatore.
- Il 16% è da considerare un bevitore ad alto rischio.
- Il consumo binge diminuisce con l'aumentare dell'età, è meno diffuso tra le donne (OR = 0.2; IC al 95%: 0.14-0.17) e non segue un particolare gradiente socio-economico.
- Si evidenziano differenze significative tra le diverse regioni con un gradiente nord-sud.

Bevitori ad alto rischio  
Pool di Asl, Passi 2008 (%)



Guida sotto l'effetto dell'alcol  
Pool di Asl, Passi 2008 (%)



### Risultati 2 – Guida sotto l'effetto dell'alcol

- Il 12% degli intervistati non astemi riferisce di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol. Un'abitudine meno diffusa tra le donne, ma senza particolari differenze per età, istruzione o livello di reddito.

### Risultati 3 – Consigli di bere meno

- Il 16% degli intervistati riferisce di aver ricevuto delle domande sul consumo di alcol da parte di un operatore sanitario e solo al 7% dei bevitori ad alto rischio è stato consigliato di bere meno.

### Risultati 4 – Controlli delle Forze dell'ordine

- Nelle sette regioni che hanno raccolto dati a proposito con un modulo opzionale (n=5.242), il 42% degli intervistati riferisce di essere stato controllato dalle FF.OO. negli ultimi 12 mesi.
- Tuttavia, tra coloro che sono stati fermati, solo il 9% riferisce l'esecuzione di un etilotest. La percentuale di chi riferisce un controllo con etilotest diminuisce con l'aumentare dell'età (dal 22% dei 18-24enni al 3% dei 50-69enni).

### Conclusioni

- Circa un sesto della popolazione in studio è un bevitore ad alto rischio.
- Gli operatori sanitari si informano solo raramente sul consumo di alcol e raramente consigliano di moderarne l'uso.
- I controlli delle FF.OO. con etilotest risultano poco diffusi ed indirizzati maggiormente verso i giovani, mentre il fenomeno è diffuso in tutte le classi di età.
- Esiste quindi un grosso potenziale di miglioramento diffondendo maggiormente pratiche già in essere nel nostro Paese.